



Città
metropolitana
di Milano

Eugenio Comincini

Vice Sindaco

Città metropolitana di Milano

Tavolo metropolitano, 10 marzo 2016

**MILANO
METROPOLI REALE,
METROPOLI POSSIBILE**

Piano strategico triennale
del territorio metropolitano
[2016-2018]



**IL PIANO STRATEGICO
METROPOLITANO MILANESE**



INDICE ARGOMENTI

- ▶ Metropoli reale, metropoli possibile
- ▶ Il processo di Piano
- ▶ Piattaforme progettuali
- ▶ Progettualità dai territori
- ▶ Verso l'Agenda strategica



La costruzione del processo di pianificazione strategica - e in senso più ampio di avvio della Città metropolitana - richiede un **doppio sguardo**, che sappia:

- ▶ **interpretare la fase attuale e prospettare azioni nel breve periodo**
- ▶ **avere una visione al futuro**, prefigurando ciò che potrebbe essere la Città metropolitana “a regime”



La **metropoli reale**, si innesta in uno scenario dinamico: si è avviato un processo di riforma ancora non definitivamente assestato.

Per questo, la costruzione del primo Piano strategico milanese assume uno **stile realistico e pragmatico**, puntando a un approccio sperimentale e incrementale.

Ciò non esime dalla necessità e volontà di prefigurare, in uno scenario di lungo periodo, la **metropoli possibile**, capace di avere una **visione strategica di sviluppo**.



Si propone un nuovo ruolo per Città metropolitana come:

- ▶ **istituzione che cura lo sviluppo strategico del territorio metropolitano**, funzionale a riorganizzare una serie di relazioni più ampie, capace di catalizzare risorse e progetti e di semplificare i processi decisionali
- ▶ Ente con una **nuova collocazione nella governance dei processi**, capace di condurre politiche integrate e aperte al territorio, riferite ai temi dello sviluppo economico e dell'inclusione sociale, a quelli ambientali e di difesa del suolo, insediativi e infrastrutturali

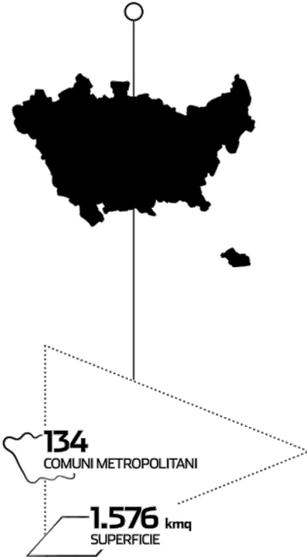


Per interpretare al meglio il nuovo ruolo, occorre lavorare su un **doppio binario**:

- ▶ a **livello locale**, immaginando Città metropolitana come Ente di programmazione e come “aggregatore” dei grandi servizi di area metropolitana, a partire da trasporto pubblico, acqua, energia e rifiuti
- ▶ a **livello globale**, agendo come attore riconosciuto nelle reti di città, lavorando in una logica di cooperazione, valorizzando i propri caratteri specifici, definendo un proprio posizionamento nella rete internazionale



I NUMERI DEL TERRITORIO



SOCIETA'

3.196.826
ABITANTI

439.308
STRANIERI

22.604
€ / procapite
RICCHEZZA AL 2014

2.016 ab/kmq
DENSITA' ABITATIVA

186.000
UNIVERSITARI

8 SEDI UNIVERSITARIE
5 ACCADEMIE

ECONOMIA

288.000
IMPRESSE ATTIVE AL 2014

533
START UP AL 2015

1.853.000
ADDETTI ALLE IMPRESE
AL 2014

183 imprese/kmq
DENSITA' DELLE IMPRESE

13.000.000
TURISTI AL 2014

71.115
POSTI LETTO

AMBIENTE

53 %
AREE A VERDE

840 kmq
AREE TULATE

1.456.765 Ton
RIFIUTI PRODOTTI AL 2013

14.613 kt/anno
CO2 EQUIVALENTE

52 % RACCOLTA
DIFFERENZIATA

2.523 t/anno
PM10

TERRITORIO

638 kmq
TERRITORIO
URBANIZZATO AL 2012

49 kmq
TRASFORMAZIONI
URBANE

+ 1.514 km
PISTE CICLABILI
IN PROGETTO

525 km
INTERVENTI RETE
STRADALE

340 km
INTERVENTI RETE
FERROVIARIA

113 km
INTERVENTI RETE
METRO/TRANVARIA



Tre i principali fronti di lavoro, sviluppati dalla struttura tecnico-amministrativa dell'Ente in collaborazione con il Centro Studi PIM:

- ▶ i **Comuni, per Zone omogenee**, con i quali si sono attivati tavoli di lavoro e un terreno stabile di confronto
- ▶ le **rappresentanze socio-economiche del territorio**, sia attraverso il “Tavolo metropolitano per lo sviluppo” sia attraverso i tavoli territoriali
- ▶ gli **attori del territorio**, attraverso interviste, incontri dedicati e discussioni pubbliche

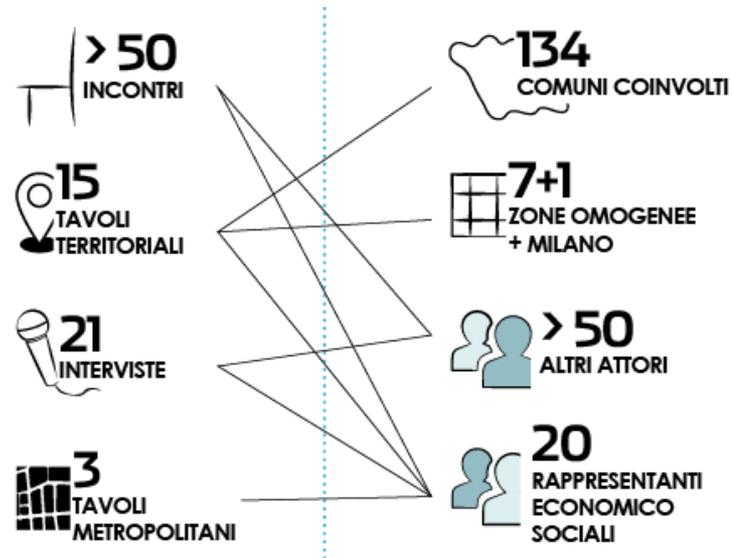


UN PROCESSO INCLUSIVO

FASI DEL PROCESSO

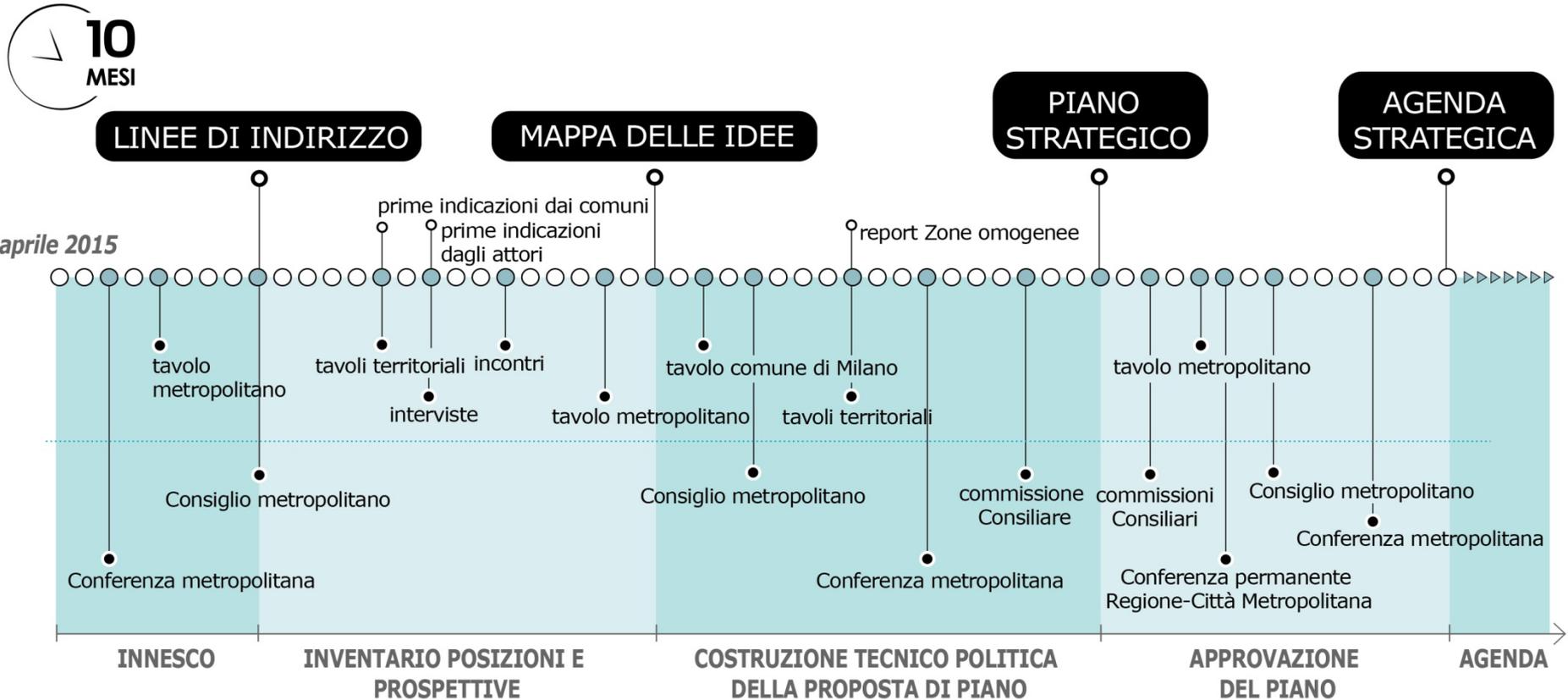


ATTORI E MODALITA' DI INTERAZIONE





ARTICOLAZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO





Coerentemente alle strategie di sviluppo delineate nella Mappa delle idee, il Piano strategico individua **sei piattaforme progettuali** che costituiscono **indirizzo per l'azione di Città metropolitana** nei prossimi anni.

Le piattaforme hanno un **carattere trasversale**, che supera i tradizionali modelli settoriali di organizzazione delle policy.

Le piattaforme rappresentano una **“base aperta”**, sulla quale si possono integrare progettualità attraverso il contributo di una pluralità di soggetti.



LE SEI PIATTAFORME PROGETTUALI

Per una **Milano metropoli**

agile e performante



creativa e innovativa



attraattiva e aperta al mondo



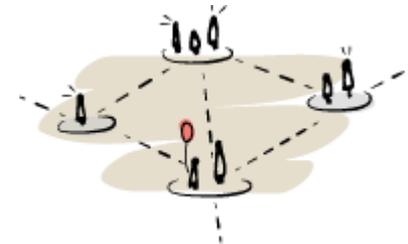
intelligente e sostenibile



veloce e integrata



coesa e cooperante





MILANO METROPOLI AGILE E PERFORMANTE

Semplificare procedure e accesso ai servizi



Costruire una pubblica amministrazione aperta all'innovazione, veloce, trasparente ed efficace, attraverso un processo di forte semplificazione che preveda la drastica riduzione della burocrazia, la dematerializzazione e la digitalizzazione delle attività, favorendo l'accesso ai servizi per cittadini e imprese.



MILANO METROPOLI CREATIVA E INNOVATIVA

Collegare il sapere al saper fare



Sostenere forme di imprenditorialità diffusa e nuova occupazione qualificata, attivando politiche orientate all'innovazione per mettere più efficacemente in connessione sapere e “saper fare”, lavorando sui fattori di competitività del territorio e incentivando le reti e i network d'impresa.



MILANO METROPOLI ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO

*Valorizzare le differenze e scambiare con
i territori vicini e lontani*



Favorire lo sviluppo di una metropoli attrattiva e competitiva sul piano europeo e internazionale, in un'ottica di cooperazione con le grandi aree metropolitane internazionali, promuovendo gli investimenti, anche attraverso un nuovo approccio alle politiche europee.



MILANO METROPOLI INTELLIGENTE E SOSTENIBILE

Rigenerare territorio e ambiente



Promuovere sviluppo sostenibile, attraverso l'esercizio delle rafforzate funzioni di pianificazione territoriale, il potenziamento dei parchi metropolitani, la valorizzazione del patrimonio anche in chiave di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni.



MILANO METROPOLI VELOCE E INTEGRATA

Connettere persone, imprese, territori

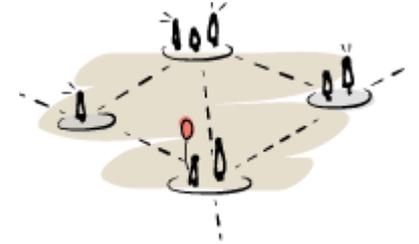


Connettere più efficacemente persone, imprese e territori attraverso infrastrutture e servizi sia di mobilità, a partire dal trasporto pubblico e dallo sviluppo dell'intermodalità, sia digitali, con il fondamentale sviluppo delle infrastrutture di banda larga.



MILANO METROPOLI COESA E COOPERANTE

Gestire in forma associata servizi e progetti di sviluppo



Rafforzare la cooperazione e la gestione associata di servizi a livello intercomunale, a partire dall'avvio delle Zone omogenee. In parallelo, consolidare il ruolo di Città metropolitana nella programmazione e gestione dei grandi servizi a rete.



La costituzione delle **Zone omogenee** nell'area metropolitana milanese è stata letta dagli amministratori come una rilevante occasione per:

- ▶ **“fare ordine”** nelle differenti forme di cooperazione intercomunale già attive
- ▶ **riorganizzare una varietà di servizi**, in chiave di semplificazione ed efficienza
- ▶ **valorizzare la rappresentanza degli interessi territoriali**, a partire da progettualità condivise

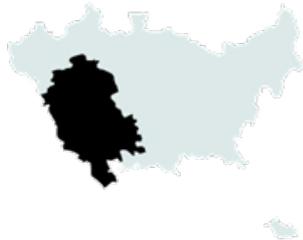


LE ZONE OMOGENEE



1. Alto Milanese

COMUNI	22
SUPERFICIE	21.523 ha
ABITANTI	258.743
ADDETTI	60.198



2. Magentino e Abbiatense

COMUNI	29
SUPERFICIE	36.044 ha
ABITANTI	213.745
ADDETTI	50.690



3. Sud Ovest

COMUNI	16
SUPERFICIE	17.994 ha
ABITANTI	238.729
ADDETTI	144.572



4. Sud Est

COMUNI	15
SUPERFICIE	17.972 ha
ABITANTI	173.267
ADDETTI	73.733



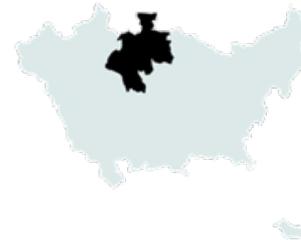
5. Adda Martesana

COMUNI	28
SUPERFICIE	26.495 ha
ABITANTI	336.284
ADDETTI	138.529



6. Nord Milano

COMUNI	7
SUPERFICIE	5.788 ha
ABITANTI	315.494
ADDETTI	120.039



7. Nord Ovest

COMUNI	16
SUPERFICIE	13.582 ha
ABITANTI	315.749
ADDETTI	98.627



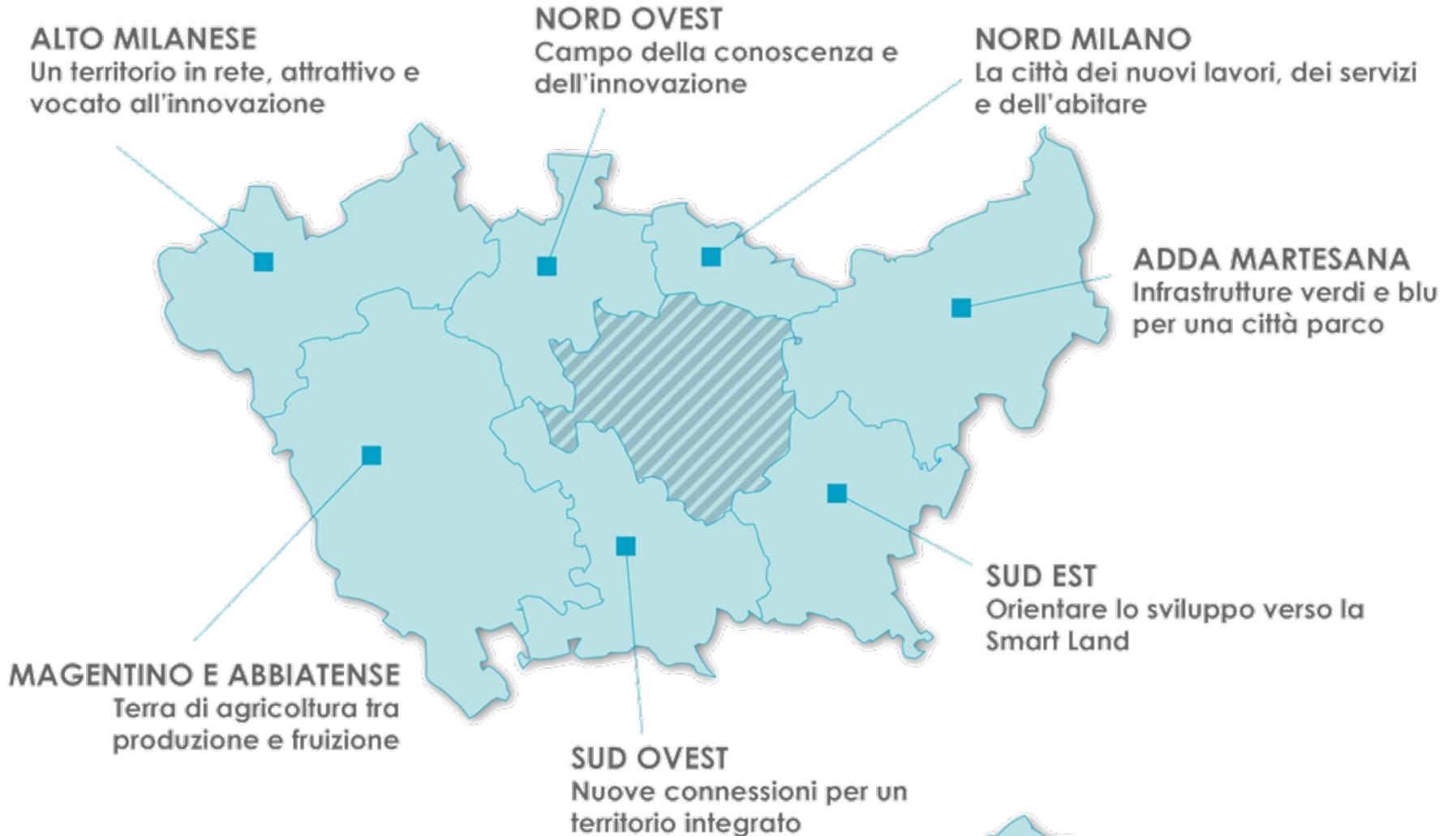
Il lavoro svolto nei Tavoli territoriali ha fatto emergere, per ciascuna Zona omogenea, una “agenda dal territorio”, che si propone come **indirizzo per l'azione dei Comuni**.

L'agenda individua tre elementi fondamentali:

- ▶ **i caratteri specifici** del contesto territoriale
- ▶ **la vocazione futura** della Zona omogenea
- ▶ **i progetti e le azioni** che i Comuni delle Zone omogenee, lavorando insieme, possono mettere in campo



LE VOCAZIONI DELLE ZONE OMOGENEE





Per ciascuna Zona omogenea si sono individuati specifiche politiche e progetti. I più ricorrenti riguardano:

- ▶ **mobilità**
- ▶ **semplificazione amministrativa**
- ▶ **gestione in forma associata di servizi locali**
- ▶ **rigenerazione urbana**
- ▶ **parchi e agricoltura**
- ▶ **innovazione**



In continuità con le politiche praticate dal **Comune di Milano** negli ultimi anni, il Piano individua un **campo di questioni di rilevanza metropolitana** che richiedono dialogo, coordinamento e partnership non solo tra Città metropolitana, Comune centrale, Comuni e rispettive agenzie, ma anche tra una varietà di attori di diversa natura e livello.



Tali questioni riguardano:

- ▶ **innovazione e inclusione: politiche di sviluppo economico e politiche del lavoro**
- ▶ **Food policy e valorizzazione del sistema agroalimentare**
- ▶ **riduzione del consumo di suolo e salvaguardia del territorio e dell'ambiente**
- ▶ **cura della città esistente**
- ▶ **rigenerazione urbana**
- ▶ **riqualificazione del sistema dei servizi e nuove forme dell'abitare sociale**
- ▶ **integrazione dei sistemi di mobilità**
- ▶ **gestioni associate di servizi pubblici locali**



Le sei strategie e le relative piattaforme progettuali hanno delineato i nuovi indirizzi e le policy concretamente praticabili nel breve periodo.

Appare però utile delineare, in chiave di “metropoli possibile”, alcune **prospettive di lavoro per l'azione futura di Città metropolitana** che non esauriscono il campo delle politiche che potranno essere sviluppate, ma vogliono individuare priorità d'azione.



- ▶ **Metropoli al futuro: tecnologie e saperi, dimensione internazionale e sostenibilità per lo sviluppo**
- ▶ **Nord Ovest come campo territoriale della conoscenza: verso la pianificazione territoriale metropolitana**
- ▶ **Integrazione tariffaria e *hub* metropolitani: politiche per un nuovo diritto alla mobilità**
- ▶ **Parchi metropolitani e *governance* degli spazi aperti in una prospettiva di regione urbana**
- ▶ **Dopo COP21: nuovi obiettivi per le politiche di sostenibilità ambientale**
- ▶ **Integrazione dei grandi servizi di rete di ambito metropolitano**

integrata facile creativa intermodale
performante sostenibile semplice resiliente smart
plurale connessa attrattiva intelligente
agile globale
amichevole trasparente innovativa cooperante mondo
comunicativa coesa generativa vicina
abilitante condivisa aperta veloce
solidale



**IL PIANO STRATEGICO
METROPOLITANO MILANESE**